

VITA MINORUM
Rivista bimestrale

Comitato di redazione: Luciano Pastorello, Federico Righetti,
Luigi Francesco Ruffato, Daris Schiopetto,
Cesare Vaiani, Tecele Vetrali
Segreteria di redazione: Fr. Tecele Vetrali, Adriano Busatto
Direttore - Redattore: Fr. Tecele Vetrali
Direzione - Redazione: Convento S. Bernardino
Str. A. Provolo 28 - I. 37123 Verona
Tel. 045 596497
e-mail: vitaminorum@virgilio.it
Per abbonamenti e-mail: vitaminorum@libero.it
Amministrazione: Piazza S. Antonio 10 - 30175 Venezia -
Marghera - Tel. + Fax. 041.5383188

Grafica di copertina: Fr. Flavio Zulpo

Si collabora alla rivista liberamente.
Ciascun collaboratore si assume ogni responsabilità del
contenuto dei suoi scritti.



Aderente all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

Direttore responsabile: Fr. Luigi Secco
Autorizzazione del Tribunale di Padova n. 1128 del 27 aprile 1989
Proprietario: F.R.A.T.E.R. - Venezia
I » IVA/TVA/VAT/MWSt. 02450660275

VITA MINORUM

rivista di spiritualità e formazione francescana

Ad Assisi...

pellegrini



Indice

In questo numero	5
* Asterisco: <i>Perché Gesù deve restare piccolo?</i> , di TECLE VETRALI	9
GIUSEPPE CELSO MATTELLINI, <i>Beati coloro che piangono</i>	15
TECLE VETRALI, <i>Pellegrini credenti. Lo "spirito di Assisi" come pellegrinaggio</i>	19
PATRIZIO ZANELLA, <i>Il pellegrinaggio all'origine del fenomeno religioso</i>	27
PACIFICO SELLA, <i>Il pellegrinaggio nella storia della chiesa</i>	41
FABIO SCARSATO, <i>L'itineranza evangelica francescana, ovvero: il contachilometri dello Spirito</i>	73
ORLANDO TODISCO, <i>Itinerarium Dei. L'itinerario della mente in Dio. Il discorso del metodo francescano</i>	81
CHIARA GIOVANNA CREMASCHI, <i>Pellegrine sulla Via</i>	91
LUIGI DAL LAGO, // <i>santuario meta del pellegrinaggio</i>	105
YAHYA ABD AL-AHAD ZANOLO, <i>Il pellegrinaggio nell'Islam</i>	113
ANDREA VAONA, <i>Chi passa, chi resta. Esperienza francescana tra ipellegrini del camino</i>	119
MARTIN CARBAJO NÚÑEZ, <i>Economia e comunicazione alla luce della tradizione francescana</i>	125
SERGIO UNGARO, <i>Sorella acqua secondo S. Francesco d Assisi, bene comune dell'umanità</i>	147
PIERLUIGI TOSO, <i>Il cantico delle creature e il Tanach</i>	155
FRANCESCO MAISTRO, <i>Al passo con Sant'Antonio di Padova</i>	161

Finito di stampare nel mese di luglio 2012
dalla Tipografia Editrice Esca di Vicenza
0444 513421 -E-mail: info@tipografiaesca.it

tri significativi ed autentici condivisi in lingue diverse o -soprattutto - nel linguaggio universale dell'accoglienza e della fraternità. E anche la fraternità conventuale internazionale è stata segno di provvidenza e crescita spirituale e umana della quale rendere grazie Dio!



Economia e comunicazione alla luce della tradizione francescana

di MARTÍN CARBAÑO NÚÑEZ

L'articolo¹ propone un'analisi della relazione tra economia e comunicazione alla luce della tradizione francescana. La trattazione è basata sul principio che l'economia funziona meglio quando si potenziano le relazioni fraterne, cioè quando i beni economici sono messi al servizio dei beni relazionali. Invece, quando si trascura la comunicazione e si indebolisce la fiducia reciproca, allora il mercato si paralizza. Conseguentemente, l'efficienza economica e il progresso non devono essere fine a se stessi, ma devono essere mezzi che consentano all'essere umano di sviluppare la sua intrinseca socievolezza; cioè, che gli permettano di entrare in comunicazione per creare comunione.

Nella prima parte dell'articolo, vengono analizzate le indicazioni di Francesco d'Assisi sulla vita e sulle attività dei frati. A partire da quelle intuizioni, i francescani die-

MARTÍN CARBAÑO NÚÑEZ: frate minore, teologo, moralista, professore alla Facoltà teologica della Pontificia Università Antonianum, impegnato nell'ambito della morale sociale e sull'attualità del carisma francescano; collabora con varie riviste scientifiche.

¹ La versione in lingua spagnola di questo articolo è stata pubblicata su *Antonianum* 86/2 (2011) 258-306.

ECONOMIA E COMUNICAZIONE ALLA LUCE DELLA TRADIZIONE FRANCESCANA

1. FRANCESCO E LA PRIMA FRATERNITÀ

- 1.1. SEGNO PROFETICO IN UN CONTESTO DI MERCATO
- 1.2. LIBERI PER AMARE
- 1.3. LA LOGICA DELLA GRATUITÀ
- 1.4. UNA FAMIGLIA DI FRATELLI CHE PRIVILEGIA I BENI RELAZIONALI
- 1.5. IL BENE COMUNE IN PROSPETTIVA PERSONALISTA

2. LA TRADIZIONE FRANCESCANA

- 2.1. SECOLI XIII-XV: RISPOSTE DI IERI ALLE SFIDE DI OGGI
 - 2.1.1. Un'epoca di cambiamento economico e di crescente sfiducia
 - 2.1.2. Notevoli somiglianze tra la crisi finanziaria del 1341 e quella di oggi
 - 2.1.3. Il contributo della Chiesa cattolica all'umanizzazione della nuova economia
- 2.2. ECONOMIA AL SERVIZIO DELLA PERSONA, INTRINSECAMENTE SOCIALE
 - 2.2.1. La povertà volontaria come libertà interiore
 - 2.2.2. L'importanza dell'intenzione caritatevole e solidale dell'individuo concreto
 - 2.2.3. Relazioni basate sull'onestà personale e sulla fiducia vicendevole
- 2.3. ECONOMIA AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ
 - 2.3.1. Il valore economico dipende dal beneficio che la comunità ottiene
 - 2.3.2. Il guadagno come ricompensa che la comunità concede
 - 2.3.3. Cercando la collaborazione di tutti: i Monti di Pietà

3. PRINCIPI BASILARI PER ORIENTARE L'ECONOMIA

- 3.1. IL PRINCIPIO DI LIBERTÀ
- 3.2. IL PRINCIPIO DI GRATUITÀ
- 3.3. IL PRINCIPIO DI FRATERNITÀ
- 3.4. IL PRINCIPIO DEL BENE COMUNE

CONCLUSIONE